



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **- 8 MAG. 2014** Protocollo N° **198889** Class: **E. 340.02.3**Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: IPAB "Ipab di Vicenza" con sede in Vicenza. Trasmissione D.G.R. n. 577 del 15 aprile 2014.

Trasmissione mezzo PEC  
[segreteria@pec.ipab.vicenza.it](mailto:segreteria@pec.ipab.vicenza.it)

Preg. mo  
Commissario straordinario regionale  
**Sig. Francesco Zantedeschi**  
Presso "Ipab di Vicenza"  
Contrà S. Pietro, n. 60  
36100 Vicenza (VI)

Trasmissione mezzo PEC  
[vicenza@cert.comune.vicenza.it](mailto:vicenza@cert.comune.vicenza.it)

Spett.le  
**Comune di Vicenza**

Ad ogni conseguente effetto, si notifica la Delibera di Giunta regionale n. 577 del 15 aprile 2014.

Cordiali saluti.

ILDIRETTORE  
Dott. Mario Modolo

Responsabile del procedimento: il Direttore regionale  
Informazioni: Stefano Guerra tel. 041 2791378  
fax 0412791369 e mail: [stefano.guerra@regione.veneto.it](mailto:stefano.guerra@regione.veneto.it)  
Pec: [protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it)

Area Sanità e Sociale  
**Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali**  
Rio Novo Dorsoduro 3493 – 30123 Venezia Tel. 041/2791379-1420-1421 – Fax 041/2791369  
[protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it)



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale  
IX Legislatura

**PUNTO 117 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 15/04/2014**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 577 / DGR del 15/04/2014**

**OGGETTO:**

Ipab - "Ipab di Vicenza" con sede in Vicenza. Proroga incarico Commissario straordinario regionale (lr n. 55/1982 art. 12 - lr n. 23/2007 art. 3).

OGGETTO: IPAB "Ipab di Vicenza" con sede in Vicenza. Proroga incarico Commissario straordinario regionale. Articolo 12 L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982 e articolo 3 L.R. n. 23 del 16 agosto 2007.

NOTA PER LA TRASPARENZA:

proroga incarico del Commissario straordinario regionale per la complessità e maggior durata dell'attività da espletare.

---

L'Assessore Remo Sernagiotto riferisce quanto segue.

Verso la fine dell'anno 2012, la allora Direzione Servizi Sociali della Regione avviava nei confronti dell' "Ipab di Vicenza" con sede in Vicenza il procedimento di vigilanza e controllo ex articolo 3, commi 1 e 2, della L.R. 16 agosto 2007 n. 23, a seguito di verifica ispettiva compiuta dalla Direzione attività ispettiva e vigilanza settore socio-sanitario, ai sensi della legge regionale n. 21/2010.

Tali controlli portarono a molteplici rilievi nei confronti dell'ente, che possono essere riassunti nei seguenti punti:

- 1) Accordo di programma tra Regione del Veneto, Comune di Vicenza e Ipab di Vicenza per la realizzazione e qualificazione di Centri di servizio per anziani.
- 2) Ordinanza del Presidente dell'Ipab n. 2/2011 – ratificata con deliberazione del CdAn. 65/2011 – di affidamento dell'incarico per l'esecuzione di lavori presso una struttura dell'Ente.
- 3) Procedura di reclutamento per la copertura di un posto di Assistente Sociale-Coordiatore.
- 4) Convenzione per la gestione associata del servizio di Segretario/Direttore, con specifico riferimento al trattamento economico allo stesso attribuito.

Dal verbale emersero svariate problematiche che portarono (nei mesi di Marzo – Aprile 2013) ad un supplemento riguardante anche gli aspetti economico-finanziari e di gestione dell'ente.

Tali vicende, data la gravità della situazione rilevata nel passare del tempo, si concludevano con il Commissariamento dell'ente, stabilito dalla Regione con Delibera di Giunta n. 672 del 07 Maggio 2013.

A mente del predetto provvedimento, peraltro inutilmente impugnato avanti il TAR del Veneto, si presume che l'incarico era stato conferito anche al fine di *"assumere la gestione temporanea dell'ente al fine di accertare e ripristinare l'esatta situazione gestionale anche al di fuori delle specifiche aree sottoposte a controllo da parte della Direzione attività ispettiva e vigilanza settore socio-sanitario (comprensiva della regolarità degli atti istituzionali), contabile (Bilanci previsione e consuntivi) e patrimoniale dell'Ipab, con particolare riguardo alle cause che hanno determinato la situazione in essere e con riferimento, ma non solo, all'Accordo di Programma che dovrebbe intervenire col Comune di Vicenza e la Regione del Veneto; l'assunzione e la gestione del personale e i suoi costi e il rispetto delle competenze interne; proponendo altresì la soluzione ritenuta più idonea alle problematiche intervenute (anche tese al proseguimento dell'iter procedimentale di conclusione del predetto Accordo di Programma), tenendo presente la disciplina attualmente vigente in materia di Ipab, assumendo altresì le iniziative necessarie alla ricostituzione degli organi di governo dell'Ipab, secondo lo statuto della stessa"*.

Ad ogni modo, e ai fini di maggior completezza, si richiamano le specifiche informazioni e giustificazioni contenute nel resoconto predisposto dal Commissario regionale datato 2 Aprile 2014 prot. n. 1707, depositato in copia presso il Dipartimento dei Servizi Sociosanitari e Sociali.

Il Commissario straordinario regionale ha presentato infatti la relazione di fine mandato, descrivendo le attività svolte in riferimento all'incarico ricevuto, in particolare evidenziando gli interventi compiuti sul versante dei costi e del bilancio di previsione, attraverso la revisione di vari contratti, non ultimo quello di tesoreria e di finanziamento, che hanno portato a molteplici risparmi di spesa.

Inoltre il medesimo Commissario ha evidenziato, alla conclusione di quanto scritto, che: *"si ritiene sia necessaria ed opportuna una adeguata proroga di almeno un anno dell'incarico commissariale. La prosecu-*

577

15 APR. 2014

zione del mandato potrà consentire il raggiungimento degli obiettivi primari dell'Ipab di Vicenza in termini gestionali, economici e patrimoniali compresa la possibile definizione di un accordo di programma".

Per quanto detto sopra, allo stato permane la necessità di proseguire nell'opera di gestione commissariale, come rilevato e richiesto dal Commissario stesso. Il Relatore pertanto propone, alla luce di quanto illustrato e visto l'articolo 45 della legge regionale 2 Aprile 2014, n. 11 che richiama i requisiti di cui all'articolo 28 del d.lgs. 30 Marzo 2001, n. 165, già espressamente abrogati dall'articolo 18 del D.P.R. 16 Aprile 2013, n. 70, di prorogare l'incarico di Commissario straordinario regionale al signor Francesco Zantedeschi, nato il 15 ottobre 1959 a Negrar (Vr) – già conferito con DGR n. 672 del 07 maggio 2013 – per ulteriori dodici mesi, con i medesimi poteri indicati nella delibera di nomina appena indicata.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

### LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTA la Legge 17 luglio 1890, n. 6972;
- VISTO il R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;
- VISTO l'articolo 21 del D.lgs. 4 Maggio 2001, n. 207;
- VISTO l'articolo 12 della L.R. del 15 dicembre 1982, n. 55 come modificato dall'articolo 71 della L.R. 30 gennaio 1997, n. 6;
- VISTO l'articolo 3 della L.R. 16 agosto 2007, n. 23;
- VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- VISTO l'articolo 45 della legge regionale 2 aprile 2014, n. 11;

### DELIBERA

1. di confermare l'incarico di Commissario straordinario regionale presso IPAB "Ipab di Vicenza" con sede in Vicenza per ulteriori dodici mesi, dalla scadenza del precedente incarico, al signor Francesco Zantedeschi, nato il 15 Ottobre 1959 a Negrar (Vr), al fine del compimento delle operazioni commissariali e gestionali e con le modalità indicate nella D.G.R. n. 672 del 07 maggio 2013;
2. di stabilire in favore del Commissario un compenso, a carico dell'Ipab, quantificato in euro millecinquecento al mese, oltre le spese specificatamente documentate, con un limite massimo di mille euro al mese;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di rammentare che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della presente comunicazione ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla medesima comunicazione;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO  
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE  
F.to Dott. Luca Zaia



577

15 APR. 2014